



Rapporto sul laboratorio di mobilità urbana pedonale “Walking Lab” nel quartiere Africano di Roma

Movimento Diritti dei Pedoni APS - Associazione AMUSE Amici Municipio II

20 Settembre 2025

Premessa

Il Quartiere Africano, situato all'interno del II Municipio di Roma Capitale, si sviluppa nell'area nord-orientale della città, racchiuso tra via Salaria, via Nomentana e il fiume Aniene. Questa zona rappresenta oggi uno dei poli residenziali e culturalmente più vivaci del quadrante nord romano.

Walking Lab: un laboratorio per lo spazio pubblico

Il progetto Walking Lab nasce come laboratorio di riappropriazione degli spazi pubblici urbani, con l'obiettivo di affermare una visione di città inclusiva e a misura di chi si sposta a piedi. L'iniziativa ribadisce il principio per cui lo spazio pubblico accessibile e sicuro è un diritto fondamentale di tutte e tutti, soprattutto di chi cammina.

Dettagli dell'evento

Promossa dall'Associazione Movimento Diritti dei Pedoni APS insieme al Municipio II, dall'Associazione AMUSE (Amici del Municipio II), con il sostegno della Consulta Cittadina per la Sicurezza Stradale e la mobilità dolce e sostenibile di Roma Capitale, e del Municipio III, l'iniziativa “Walking Lab” si è svolta il 20 settembre 2025 alle ore 16:30. L'evento ha coinvolto la cittadinanza in un percorso partecipativo dedicato all'osservazione e al miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici del Quartiere Africano, condividendo criticità e risorse del territorio e raccogliendo proposte concrete da sottoporre alle istituzioni competenti.

La scelta di questo luogo è originata non ultimo dalle criticità in termini di accessibilità dei corridoi chiave pedonali, in particolare da e per la stazione FS Nomentana e il quartiere, ma anche il recente divieto di transito pedonale su entrambi i lati di **Ponte delle Valli**, che interrompe completamente la connessione tra quartieri adiacenti, ed è utilizzatissimo dalla cittadinanza che utilizza la mobilità attiva per gli spostamenti.

Partecipanti

All'evento hanno preso parte circa 30 cittadini, tra cui soci dell'Associazione Movimento Diritti dei Pedoni APS, membri di AMUSE (Amici del Municipio Secondo), abitanti del quartiere interessati alle tematiche della sicurezza stradale urbana e locale, e l'Assessora alla Mobilità del Municipio II, Valentina Caracciolo.

Chiusura pedonale di Ponte delle Valli: impatti e difficoltà per i cittadini

L'instaurazione del divieto di transito pedonale su entrambi i lati di Ponte delle Valli è incomprensibile e le associazioni scriventi ne chiedono i motivi. **Come mai un divieto?**

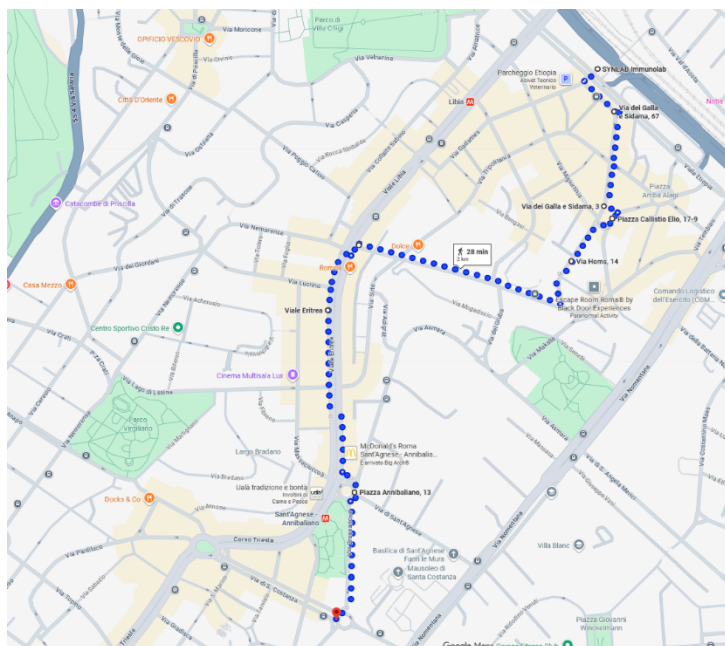
Il Ponte delle Valli rappresenta l'unico collegamento tra due quartieri urbani popolosissimi e con servizi chiave per la cittadinanza, tra cui la stessa Stazione Nomentana, il Parco delle Valli, Metro, scuole, mercati, attività commerciali e servizi pubblici. Pertanto è piuttosto frequentato di giorno e di notte, da persone che si muovono anche a piedi ed in bicicletta data la vicinanza e il ruolo di giunzione primaria tra Municipi prossimi.

Ove il motivo fosse legato a motivi di sicurezza sarebbe molto grave, in quanto **a fronte di una scarsa sicurezza per l'utenza più vulnerabile, la risposta dell'amministrazione non dovrebbe essere il divieto a transitare per tale utenza, bensì la messa in sicurezza**, attraverso interventi infrastrutturali e di segnaletica, che si ritengono più che urgenti.

Il divieto di transito riduce drasticamente le opportunità di movimento autonomo e sostenibile tra Municipio II e III, **aumentando la dipendenza dal trasporto motorizzato** e dall'attesa dei mezzi pubblici per un tratto di sole poche centinaia di metri, generando un effetto di isolamento e pesando su accessibilità e vivibilità dei quartieri.

La situazione sottolinea l'urgenza di interventi rapidi e ben pianificati: Si chiede di garantire la **percorribilità del ponte per tutti gli utenti** ristabilendo **un percorso pedonale**, ma anche ciclabile **sicuro e accessibile**, necessario alla ricucitura dei due Municipi e nell'ottica di una mobilità equa, che non taglia fuori le utenze più vulnerabili ma le tutela.

Analisi del percorso e rilevazione delle criticità



Il percorso di ispezione nel Quartiere Africano è stato progettato allo scopo di restituire un quadro completo delle condizioni di accessibilità pedonale lungo le vie principali della zona. L'itinerario si è snodato attraverso un tessuto urbano molto frequentato, toccando punti strategici come Viale Etiopia/Piazza Addis Abeba, Via dei Galla e Sidama, Piazza Callistio Elio, Via Homs, Via Cirene, Via Tripoli, Viale Eritrea e Piazza Sant'Emerenziana, Piazza Annibaliano, Via Bressanone e Piazza di Santa Costanza.

Nella costruzione del tracciato sono state privilegiate le arterie più vitali per la quotidianità del quartiere, caratterizzate dalla presenza di attività commerciali, servizi scolastici e fermate TPL. L'attività aveva come principale finalità il rilievo diretto delle criticità che ostacolano una mobilità pedonale sicura, prestando particolare attenzione all'accessibilità dalla prospettiva di persone anziane e con difficoltà di movimento, bambini e ragazzi.

Durante l'ispezione sono state analizzate diverse questioni già segnalate dalla cittadinanza, tra cui:

- **Sosta selvaggia:** auto e moto parcheggiate su marciapiedi, incroci e attraversamenti, spesso anche sulle corsie preferenziali.
- **Scarsa visibilità agli incroci e segnaletica carente:** attraversamenti con scarsa illuminazione e segnaletica verticale insufficiente, che rendono poco visibili soprattutto gli utenti vulnerabili durante l'attraversamento.

- **Marciapiedi danneggiati:** pavimentazione irregolare, buche e radici affioranti che compromettono sicurezza e accessibilità.
- **Assenza di dissuasori:** mancano parapedonali per proteggere i percorsi pedonali e prevenire la sosta abusiva.
- **Scarsa manutenzione urbana:** aree verdi, panchine e arredi danneggiati o trascurati.
- **Velocità dei veicoli:** mancano strutture per ridurla, specie nei tratti rettilinei.

Viale Etiopia/Piazza Addis Abeba

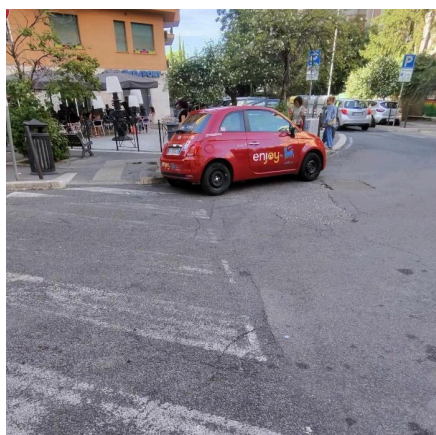
Il punto d'inizio del percorso di ispezione ha coinciso con l'attraversamento di Viale Etiopia in direzione dell'isoletta pedonale situata al centro di Piazza Addis Abeba. L'area, situata lungo un importante asse viario del Quartiere Africano, rappresenta uno snodo strategico di collegamento sia di trasporto privato che quello pubblico. Qui si trova, infatti, la Stazione **Roma Nomentana**, una fermata ferroviaria urbana di rilievo che garantisce collegamenti diretti con altri importanti hub ferroviari. **È fondamentale che da e verso questa stazione siano assicurati corridoi definiti, accessibili e sicuri, per facilitare un accesso agevole e protetto a tutti gli utenti, con particolare attenzione a quelli più vulnerabili.**

L'infrastruttura pedonale principale è regolata da attraversamenti dotati di scivoli e segnaletica verticale e orizzontale conforme alle norme vigenti. Il marciapiede antistante la parte viaria della piazza risulta protetto da una combinazione di aiuole e parapedonali metallici, che fungono da barriera fisica contro la sosta irregolare e a tutela dei pedoni.

Le criticità riscontrate:

- Difficoltà di attraversamento della piazza e di conseguenza accesso alla stazione, dovuta alla scarsa continuità visiva del percorso pedonale tra l'isola centrale e il marciapiede principale, che induce alcuni pedoni a non utilizzare le strisce pedonali a causa della loro scarsa individuabilità;
- Parziale occupazione del marciapiede da parte dei tavolini esterni di attività commerciali, in particolare dal civico 24 al 20 di Piazza Addis Abeba;
- Assenza di segnaletica verticale illuminata sull'attraversamento di Viale Etiopia, con conseguente ridotta visibilità notturna;
- Stato di manutenzione carente dei marciapiedi, che presentano avvallamenti e buche potenzialmente pericolose per l'incolumità dei pedoni;
- Mancanza di dispositivi di moderazione della velocità, particolarmente rilevante per una strada ampia e rettilinea come Viale Etiopia, dove si registrano frequenti transiti a velocità sostenuta.

Via dei Galla e Sidama

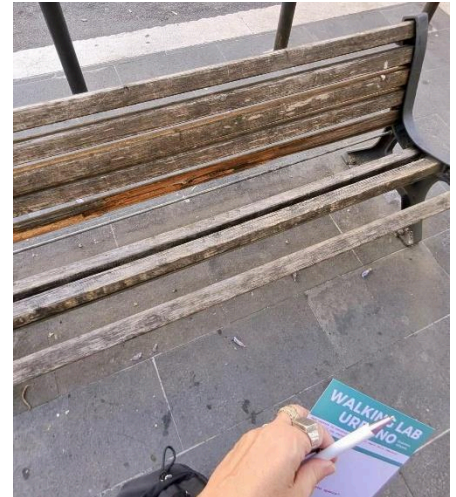


Il percorso di ispezione è proseguito lungo Via dei Galla e Sidama, una strada ampia e pianeggiante che collega Piazza Addis Abeba con Piazza Callistio Elio. L'asse stradale è dotato di marciapiedi su entrambi i lati, con attraversamenti pedonali regolamentati e posti auto

delimitati da strisce bianche e blu. All'altezza del civico 39 è presente un'isola pedonale fornita di parapedonali, attraversamenti conformi alle norme e un tracciato pedonale facilmente riconoscibile, elementi che complessivamente assicurano un buon livello di sicurezza di base.

Le criticità riscontrate:

- La **presenza diffusa di sosta irregolare** di ciclomotori **sui marciapiedi**, in particolare presso l'isola pedonale all'altezza del civico 39;
- La **sosta irregolare delle autovetture** che invade i percorsi pedonali e riduce la visibilità;
- Arredo urbano danneggiato o vandalizzato
- Segnaletica orizzontale fortemente scolorita e di conseguenza poco visibile, soprattutto nelle ore serali o in condizioni di scarsa illuminazione



Piazza Callistio Elio



Il percorso è proseguito attraverso Piazza Callistio Elio. La piazza è delimitata da parapedonali che ne garantiscono la protezione dalla sosta irregolare e dispone di stalli per la sosta ben regolamentati. Al centro, le panchine posizionate all'ombra degli alberi offrono uno spazio di riposo e socialità molto apprezzato dai residenti.

Le criticità riscontrate:

- L'assenza di attraversamenti pedonali adeguati tra l'isoletta centrale e le parti viarie circostanti della piazza; **l'unico attraversamento presente risulta insufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni;**
- La presenza di soste irregolari, comprese quelle di ciclomotori collocati sui marciapiedi, e la **scarsa osservanza degli spazi di parcheggio tracciati**, che compromettono la fruibilità e la sicurezza dell'area.

Via Homs e Via Cirene



Il percorso è proseguito da Piazza Callistio Elio in direzione di Via Homs, che successivamente diventa Via Cirene, fino all'incrocio con Via Tripoli. Lungo entrambe le strade sono presenti marciapiedi su entrambi i lati e parcheggi regolamentati da strisce bianche e blu. Via Homs, situata nel cuore del Quartiere Africano, è caratterizzata da un contesto residenziale ad alta densità, mentre Via Cirene, in pendenza, presenta un tracciato più stretto e delimitato da edifici multipiano.

Criticità riscontrate:

- **Sosta irregolare diffusa di ciclomotori e automobili**, spesso parcheggiate sui marciapiedi o fuori dagli spazi designati;
- La presenza, all'altezza del civico 6 di Via Homs, di un'area inutilizzata e in stato di abbandono – un ex parcheggio multipiano – oggetto di discussione tra comitati di quartiere, che ne propongono una riqualificazione come spazio pubblico o parcheggio regolamentato;
- Lo stato di manutenzione precario dei marciapiedi, con buche e tratti sconnessi che rappresentano un rischio per la sicurezza dei pedoni;
- La ridotta ampiezza dei marciapiedi lungo Via Cirene, che limita la percorribilità pedonale e rende difficoltoso il transito di persone con mobilità ridotta o passeggini;
- La carenza di attraversamenti pedonali lungo il tratto ispezionato, che compromette la sicurezza e la continuità del percorso; In particolare, si segnala **l'assenza di un attraversamento pedonale in corrispondenza dell'intersezione con Via Cirene**, aggravata dalla sosta irregolare che costringe chi cammina su Via Tripoli a

impegnare la carreggiata senza alcuna segnaletica che indichi la presenza di pedoni, costretti a muoversi tra le auto e quindi con scarsa accessibilità, visibilità ridotta e pericolosità per chi attraversa; tale attraversamento (oggi è presente solo segnaletica di STOP orizzontale, scarsamente visibile) è **necessario per la ricucitura dei percorsi pedonali lungo direttrici chiave.**

- La mancanza di parapedonali/dissuasori lungo i bordi dei marciapiedi, condizione che favorisce la sosta selvaggia e riduce la protezione dei pedoni.

Via Tripoli



Il percorso dell'ispezione è proseguito svoltando a destra da Via Cirene per immettersi su Via Tripoli, una delle arterie principali del Quartiere Africano. La strada presenta marciapiedi su entrambi i lati, parcheggi regolamentati da strisce bianche e blu e numerosi attraversamenti pedonali, distribuiti a intervalli regolari. Il tracciato è lungo e leggermente in pendenza, caratterizzato da un tratto finale in forte discesa verso l'incrocio con Viale Eritrea e Viale Libia.

Criticità riscontrate:

- Scarsa manutenzione dei marciapiedi, con presenza di buche e vegetazione non curata che ne riduce sensibilmente la larghezza e la percorribilità;
- **Sosta irregolare diffusa**, con veicoli parcheggiati fuori dagli spazi consentiti, sui marciapiedi, sugli attraversamenti pedonali, in doppia fila e in prossimità delle intersezioni;

- **Restringimento significativo del marciapiede** in corrispondenza del distributore di carburante situato all'altezza del civico 88, che ostacola il passaggio dei pedoni e riduce la sicurezza;
- **Assenza di parapedonali** lungo l'intero tratto, favorendo l'invasione dei marciapiedi da parte dei veicoli;
- Mancanza di dispositivi strutturali di moderazione della velocità, nonostante la linearità del percorso incentivi la guida a velocità elevata;
- Assenza di segnaletica verticale illuminata agli attraversamenti pedonali, fattore che riduce la visibilità notturna e aumenta il rischio per i pedoni.

Viale Eritrea e Piazza Sant'Emerenziana



Il percorso è proseguito da Via Tripoli verso Viale Eritrea, attraversando Piazza Sant'Emerenziana, un importante snodo viario del Quartiere Africano. Il collegamento pedonale è garantito da attraversamenti regolamentati e semaforizzati che facilitano il transito verso la piazza centrale.

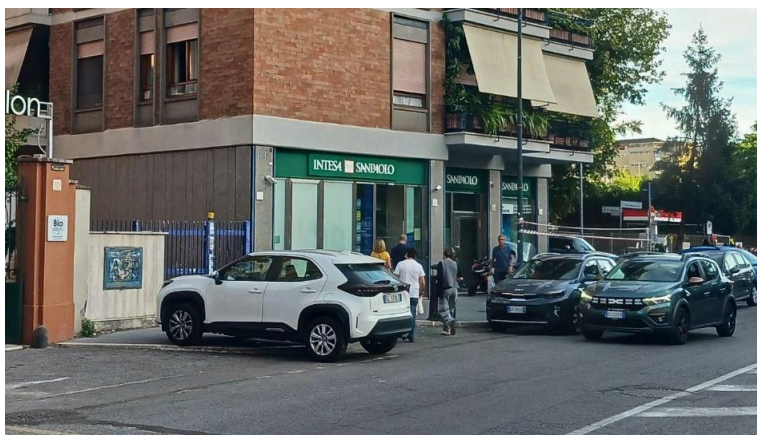
Piazza Sant'Emerenziana rappresenta un luogo di incontro significativo per la comunità locale, caratterizzata dalla presenza della chiesa e dotata di attraversamenti pedonali accessibili da tutti i lati, completi di scivoli per persone con disabilità. Viale Eritrea, invece, è un proseguimento naturale di Viale Libia, costituisce un'arteria di primaria importanza per il quartiere, dotata di marciapiedi su entrambi i lati, corsie preferenziali per il trasporto pubblico in entrambe le direzioni e parcheggi regolamentati con strisce bianche e blu situati nella corsia centrale.

Criticità riscontrate:

- **Sosta irregolare nell'area della piazza** che sottrae spazio all'isoletta pedonale antistante la chiesa di Sant'Emerenziana;
- **Danneggiamento dei dissuasori fissi che separano il traffico delle corsie preferenziali da quello privato;**

- Assenza di dispositivi di moderazione della velocità, particolarmente rilevante considerata la linearità del viale che favorisce la guida a velocità sostenuta;
- Diffusa occupazione delle corsie preferenziali da parte di automobili in sosta, insieme a parcheggi irregolari di motocicli sui marciapiedi e veicoli posizionati fuori dagli spazi consentiti o sugli attraversamenti pedonali;
- Mancanza di segnaletica verticale illuminata agli attraversamenti pedonali, compromettendo la visibilità nelle ore notturne

Piazza Annibaliano



Si giunge a Piazza Annibaliano, uno dei principali nodi di mobilità del Quadrante sede di un interscambio strategico tra trasporto pubblico e privato. L'area pedonale è dotata di attraversamenti regolamentati che collegano i principali accessi alla stazione e agli edifici circostanti. Tuttavia, la fruizione risulta penalizzata da occupazioni irregolari degli spazi e dal deterioramento delle infrastrutture urbane.

Criticità riscontrate:

- **Diffusa sosta irregolare, con veicoli parcheggiati su marciapiedi, attraversamenti pedonali, fermate autobus, intersezioni e in doppia fila;**
- Riduzione dello spazio pedonale dovuta alla presenza del distributore di carburante in prossimità della piazza;
- Attraversamenti pedonali non semaforizzati o privi di illuminazione adeguata, in particolare nel tratto terminale di Corso Trieste, caratterizzato da una pendenza che induce velocità elevate dei veicoli;
- **Assenza di infrastrutture di moderazione della velocità per il traffico proveniente da Corso Trieste;**

Via Bressanone e Piazza di Santa Costanza



Il percorso si è concluso lungo Via Bressanone, breve ma importante arteria di collegamento tra Piazza Annibaliano e Piazza di Santa Costanza e oggetto di interventi recenti di riqualificazione. La strada, a senso unico nel tratto percorso durante l'ispezione, presenta marciapiedi su entrambi i lati e parcheggi regolamentati da strisce bianche e blu.

Criticità riscontrate:

- **Presenza di sosta irregolare** con veicoli parcheggiati fuori dagli spazi consentiti, spesso sui marciapiedi, a ridosso degli attraversamenti e anche all'interno delle rotatorie, con grave riduzione della visibilità.
- Assenza di infrastrutture di moderazione della velocità, nonostante la linearità del tratto stradale favorisca comportamenti di guida rischiosi.
- Mancanza di segnaletica verticale illuminata in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, con conseguente riduzione della visibilità nelle ore serali;
- **Assenza di parapedonali** lungo l'intera via, condizione che facilita l'invasione dei marciapiedi da parte dei veicoli e riduce la sicurezza dei pedoni.

Valutazioni conclusive

L'ispezione condotta nel Quartiere Africano ha evidenziato un quadro complessivamente carente per quanto riguarda sicurezza e accessibilità pedonale e la fruibilità dello spazio pubblico. Le condizioni riscontrate mostrano **che nonostante gli interventi recenti in alcune strade, sussiste necessità e urgenza di garantire percorsi sicuri, continui e pienamente fruibili per tutti gli utenti della strada, in particolare per le categorie più vulnerabili** come persone con disabilità o difficoltà motorie e percettive, anziani, bambini, ragazze e ragazzi, persone che trasportano passeggini.

In particolare la sosta irregolare compromette gravemente la visibilità soprattutto alle intersezioni, determinando una situazione di pericolo imminente in termini di incolumità.

È dunque urgente un piano integrato di riqualificazione, che includa la messa in sicurezza degli attraversamenti, l'installazione di dissuasori, il rifacimento dei marciapiedi e il potenziamento del controllo sul territorio, per restituire al quartiere spazi pubblici più accessibili, sicuri e inclusivi per la collettività e migliorare non solo la sicurezza ma anche la qualità di vita della cittadinanza, anche quella più vulnerabile.

Relazione redatta a seguito dell'evento ispettivo del 20 settembre 2025 a Roma dalle
Associazioni Organizzatrici Movimento Diritti dei Pedoni APS e Associazione AMUSE

Francesca Chiodi - Presidente +3204858565

Movimento Diritti dei Pedoni APS
C.F. 96582070585
Email: dirittideipedoni@gmail.com
PEC: movimentodirittideipedoni@pec.it